

«Sanità regionale, i mali non sono un'eredità»

Il Pd all'attacco della giunta dopo il rapporto **Gimbe**

«**Da oggi** in poi non si potrà più dire che i mali della sanità regionale sono un'eredità del passato. Con una popolazione anziana in continuo aumento, la Fondazione **Gimbe** stima che per centrare gli obiettivi fissati dal Pnrr le prestazioni da erogare ai cittadini umbri dovranno aumentare, da qui al 2026, di più del doppio rispetto a quelle fatte ad oggi (ovvero +132%). Ciò significa che se il sistema sanitario pubblico non verrà rimesso al centro delle politiche regionali, l'Umbria rischia di peggiorare ulteriormente. E questo non possiamo più permettercelo»: è il commento della capogruppo regionale del Partito democratico, Simona Meloni, sugli ultimi dati forniti dalla Fondazione. «Una pietra tombale - sostiene - sulla propaganda scorretta e speciosa, portata avanti in questi quattro anni di governo della destra, apposta dalla Fondazione **Gimbe**, ovvero da un organo indipendente che ha tra le sue finalità anche quella di valutare le performance dei sistemi sanitari regionali. Il combinato disposto tra gli errori commessi dalla presidente Tesei e dalla sua Giunta nel periodo della pandemia, il deficit di bilancio accumulato in quel periodo ci ha portato ad essere tra le regioni più in difficoltà su questo versante».

'Il rischio è peggiorare'

«TRA ERRORI E DEFICIT»



Simona Meloni
Capogruppo regionale dei Dem



Peso: 18%